

Adnkronos, 6 gennaio 2015

"Domenica 4 gennaio 2015, Rai1 - Speciale Tg1 ha trasmesso il documentario "Sbarre" di Daniele Segre, realizzato a luglio 2013 nella casa circondariale di Firenze Sollicciano. Nel documentario sono state riportate dichiarazioni di detenuti che rappresentavano una condizione detentiva complessiva che, per un verso, non era del tutto rispondente alla situazione di allora, come precisato dal Provveditore regionale della Toscana, mentre dall'altro verso non tiene conto dei miglioramenti delle condizioni detentive che si sono evoluti da allora ad oggi, ciò in armonia ai principi enunciati dalla Cedu.

Nel luglio 2013 i detenuti fruivano di cinque ore di permanenza fuori della stanza di detenzione, come confermato dal Provveditore regionale, e non di due ore come affermato da alcuni intervistati, mentre allo stato attuale i detenuti fruiscono di otto ore di permanenza al di fuori della camera di pernottamento.

Nel luglio 2013 erano presenti a Sollicciano 1004 detenuti, oggi ne sono presenti 741. Ciò ha comportato un notevole miglioramento delle condizioni di detenzione e di vivibilità all'interno delle sezioni detentive, con l'ampliamento degli spazi destinati al solo pernottamento. Le condizioni di pulizia degli ambienti detentivi sono in progressivo miglioramento, così come la dotazione di prodotti e attrezzature igieniche, grazie anche a risorse impegnate nel settore in misura quasi doppia rispetto al passato (125.000 euro nel 2013 e 210.000 euro per il 2014).

Nel corso del 2014 sono stati finanziati interventi per riparazioni alla struttura per circa 260.000 euro, che hanno permesso di migliorare le condizioni strutturali dell'istituto. Si precisa, altresì, che il personale di Polizia Penitenziaria in forza all'istituto era, nel luglio 2013, di 488 unità, oggi è di 496 unità, con una presenza media nei turni di tre unità per ogni piano che ospita 80 detenuti. Pertanto, anche sotto questo profilo, le notizie riportate nel servizio non erano né attuali, né rispondenti al vero. Da una verifica fatta, gli spazi destinati al pernottamento attualmente fruibili dai detenuti intervistati rispondono ai parametri indicati dalla Cedu".